REGISTRAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N°
00129730
Notaio FRANCESCO CANDIANI

# ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI PORTO MARGHERA S.P.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento ex. art. 2497 c.c. dell'APV Investimenti SpA

Sede in Via della Pila n. 119 – Marghera Venezia (VE)
Capitale sociale euro 624.000,00 i.v.

## Verbale assemblea ordinaria dei soci del 23 marzo 2017

L'anno 2017 il giorno 23 del mese di marzo alle ore 12,00, presso la sede della società, sita in Venezia – Marghera, Via della Pila 119/5, si è tenuta l'assemblea ordinaria dei soci in seconda convocazione della società "ESERCIZIO RACCORDI FERROVIARI DI PORTO MARGHERA S.P.A." per discutere e deliberare sul seguente:

**ordine del giorno**

1. Applicazione art. 11.8 e 26.10 D.Lgs 175/2016: nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero. Delibere inerenti e conseguenti
2. varie ed eventuali.

*Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:*

| | |
|---|---|
| Cap. Antonio REVEDIN | Consigliere |
| Dott.ssa Laura BANTOURAKIS | Consigliere |

*ed assistono i sindaci effettivi, Signori:*

| | |
|---|---|
| dott. Massimo LANFRANCHI | Presidente |
| dott. Andrea MARTIN | Sindaco Effettivo |
| dott.ssa Claudia BENVENUTO | Sindaco Effettivo |

Mancando il Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Paolo Costa, i presenti, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, chiamano a fungere il ruolo di presidente il cap. Antonio Revedin, il quale nomina segretario il rag. Diego Barbiero nonché chiede che l'assemblea accolga la presenza del Direttore Generale ing. Antonio Tieri e del dott. Valentino Bonechi, commercialista della società.

L'assemblea accoglie la proposta del presidente.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea:

- è stata convocata mediante invio PEC e con raccomandata A.R. il giorno 15/03/2017 – *documentazione conservata agli atti*;
- è presentel'intero Collegio Sindacale;
- le azioni sociali sono depositate, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, presso la sede sociale;
- sono presenti nr. 6 soci che in proprio o per delega rappresentano nr. 1.971.266 azioni su totali nr. 2.400.000, pari a nominali euro 512.633,16 corrispondenti al 82,15% dell'intero capitale sociale, come da regolare foglio presenze conservato agli atti.

**dichiara**

la presente assemblea validamente costituita a norma di statuto ed atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato..

Prima di passare allo svolgimento dell'ordine del giorno, il Presidente, Cap. Antonio Revedin, informa i Soci che in data odierna, sia lui che il Consigliere Dott.ssa Laura Bantourakis hanno

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N°
00129730
Notaio FRANCESCO CANDIANI

rassegnato le dimissioni dalla propria carica. di membri del C.d.A.con effetto dall'insediamento della presente Assemblea

Ciò premesso offre la disponibilità a presiedere come Presidente chiedendo l'assenso ai Soci presenti che all'unanimità acconsentono.

1. **Applicazione art. 11.8 e 26.10 D.Lgs 175/2016: nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del numero. Delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente aggiorna i presenti sulle ragioni della convocazione odierna che nasce dall'obbligo di legge ex D.Lgs. 175/2016 (Decreto o riforma Madia) che porta la riforma di alcuni elementi essenziali delle società partecipate pubbliche.

Ciò induce come, prima conseguenza, il fatto che la partecipazione nelle stesse è limitata a quelle necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio e deve essere corroborata dalla presenza di particolari requisiti organizzativi ed amministrativi, parte dei quali previsti nello statuto sociale.

Ciò apre al fatto che vi possono essere partecipazioni detenute per cui scatta l'obbligo di dismissione e comunque per quelle mantenute un obbligo di ristrutturazione all'interno di un piano che il socio dovrà predisporre.

Nelle attività odierne è all'attenzione il fatto che l'organo amministrativo di queste società deve essere composto di soggetti non dipendenti dell'Ente pubblico controllante e a questo si collega il fatto che questo principio deve trovare applicazione decorsi 6 mesi dalla entrata in vigore della norma di riforma.

Questa situazione presenta alcune particolarità. Infatti è un principio diametralmente opposto a quello sostenuto in previgenti provvedimenti (per tutti D.L. 95/2012) ove la coesistenza del ruolo di dipendente dell'Ente socio e di amministratore della controllata si riteneva assicurasse la massima integrazione e funzionalità, massimamente ove l'attività svolta dalla partecipata è di natura *in house.*

A livello di dottrina questa dicotomia è stata immediatamente evidenziata unitamente al fatto che risulta essere un principio lontano da quello costituzionale della ragionevolezza e della idonea causa normativa anche perché professionalità ed indipendenza dei nominati dovrebbero essere già principi idonei per evitare la potenziale confusione o conflitto di interessi.

Ciò che però oggi richiama e rende ancora più attuale l'attenzione su questo aspetto è nel primo rilievo, cioè nella capacità di tradurre l'azione strumentale in una attività perfettamente coordinata con quella dell'Ente arricchita dei principi di pubblico interesse, economicità ed efficienza, come criteri generali, e di quelli operativi e legati alla caratteristiche intrinseche del servizio come criteri specifici, la cui massima espressione (congiunta) si ritrova nel dipendente dell'Ente socio nell'organo amministrativo.

Deve aggiungersi la particolarità del momento in cui deve trovare attuazione la riforma Madia profondamente innovativa e legata a precisi adempimenti anche sostanziali di complicata applicazione, quali:

- il rafforzamento del collegamento funzionale con ente socio per farne delle società necessarie e quindi strumentali o *in house* con precisi requisiti di statuto, di *governance* e sull'attività
- l'adeguamento degli statuti ai principi Madia (oggetto chiuso, previsione Amministratore Unico come soluzione preferita, vicepresidenza possibile solo in assenza del Presidente ed in ogni caso senza compensi aggiuntivi, controllo legale, attribuzione deleghe solo ad un

REGISTRATO A VENEZIA
REPERTORIO N° 00123730
Notaio FRANCESCO CANDIANI



amministratore, no compensi o gettoni deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, divieto di istituire organi diversi da quelli previsti per legge)

- la ridefinizione della *governance* e se necessario del controllo analogo (società *in house* integrando le previsioni dell'art. 5 e 192 nuovo codice appalti e quindi facendo si che il fatturato *in house* almeno 80% del complessivo)

Parallelamente deve essere:

- svolto un piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate (da aggiornare ogni anno)
- svolta una ricognizione straordinaria sul personale interno ed eventuali esuberi da inserire in liste regionali di mobilità
- introdotti elementi ed indicatori di valutazione di rischio di crisi aziendale da tradurre in un monitoraggio e relazione specifica da inserire negli allegati al bilancio di esercizio
- introdotti principi di gestione (come regolamenti interni per garantire la conformità dell'attività sociale ai principi di tutela concorrenza, introdurre ufficio controllo interno strutturato in base alle dimensioni delle società, adozione codici di condotta propri o di settore, programmi di responsabilità sociale d'impresa) il cui impatto ed elementi caratteristici sono da far confluire in una relazione specifica che integra gli allegati al bilancio di esercizio
- introdotti regolamenti per la amministrazione del personale (la Madia a questo aspetto dedica un articolo specifico).

Ne deriva una straordinarietà del momento che giustificherebbe la momentanea deroga all'obbligo di non ricorrere a personale dipendente in quanto al momento unica soluzione che nell'interesse del socio e della società è possibile oggi perseguire al fine di adempiere compiutamente e tempestivamente agli obblighi tenendo sempre presente lo spirito della riforma.

Detta valutazione trova conforto nella circolare interpretativa Funzione Pubblica n. 6/2014 che a fronte di un (per certi versi) analogo divieto tale da configurare il sorgere di condizioni di incompatibilità con decadenza dalla carica, ammette la deroga al fine di consentire "il trasferimento delle competenze" e di "dare continuità" all'attività amministrativa dell'ente, deroga che deve presentare assieme alla oggettiva straordinarietà del momento-esigenza le caratteristiche della gratuità dell'incarico. In ordine alla sua durata, si evidenzia che lo statuto permette una nomina solo per tre anni, quindi non è possibile un termine minore.

Segue breve discussione ove viene fatto rilevare che detta soluzione oltre a garantire il massimo coordinamento tra controllata e controllante assicura la continuità amministrativa senza soluzione di continuità e per la gratuità non aggravio di spesa sulle finanze pubbliche (e delle società partecipate).

Quanto al numero dei componente al di la della previsione normativa della "norma" per cui la soluzione prescelta dovrebbe essere quella dell'Amministratore Unico, oltre ai vincoli statutaria vigenti si segnala essere emerso l'orientamento per cui la valutazione di una eventuale deroga verso un organo collegiale di 3 / 5 persona è rimesso a alla valutazione dei soci sulla scorta di una valutazione di adeguatezza organizzativa e tenuto conto dell'esigenza di contenimento dei costi (quest'ultima cosa assicurata dal fatto che le cariche sono gratuite).

I soci, udite le considerazioni che precedono e che vengono fatte proprie, all'unanimità

**deliberano:**

- di determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione in 3 attesa la particolarità e rilevanza dell'attività da svolgere nell'ottica della riorganizzazione da applicare ai sensi della riforma Madia, per la necessità di disporre di competenze multidisciplinari e, da ultimo, per il fatto che le cariche saranno gratuite (come rappresentato nella trattazione);

VIDIMAZIONE INIZIALE
REPERTORIO N°
00129730
Notaio FRANCESCO CANDIANI

- acquisita la disponibilità degli interessati in virtù di precedenti incarichi svolti in società a partecipazione pubblica e di specifiche competenze maturate, di nominare per 3 anni – e più precisamente fino alla approvazione del bilancio al 31/12/2019 amministratori i sigg.ri:
  - Dott. Martino CONTICELLI Presidente
  - Ing. Antonio TIERI Consigliere
  - Ing. Alessandra Libardo Consigliere
- di stabilire gratuità della carica
- di individuare quali obiettivi prioritari del Consiglio così nominato oltre a quelli ordinaria amministrazione, quelli derivanti dalla applicazione della riforma Madia e in particolare quelli relativi alla organizzazione interna, adeguamenti statutari, attuazione del piano di razionalizzazione e di ricognizione del personale dipendete anche in relazione a possibili esuberi, prevenzione stato di crisi aziendale anche individuando specifici indicatori.
- di riconoscere il rimborso delle spese assicurative per la carica ricoperta, con esclusione della colpa grave .

§

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13:00.

Il Segretario
*Rag. Diego Barbiero*

Il Presidente
*Cap. Antonio Revedin*